

**VEGLIA DI NATALE**  
*24 dicembre 2016*  
**Natale: attesa di speranza**

**Canto iniziale:** Annuncio a Maria (n.1)

<b>INTRODUZIONE</b>
---------------------

**P.** Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito santo

**T.** *Amen*

**P.** Il Salvatore nostro Gesù, luce dei popoli, sia con tutti voi

**T.** *E con il tuo Spirito*

**L.** In questa notte santa, ci prepariamo a celebrare il Natale del Signore pregando in un clima denso di attesa e speranza.

La Veglia sarà articolata in tre momenti, in ciascuno dei quali si alterneranno l'ascolto di letture bibliche e di alcuni interventi di Papa Francesco, la preghiera e il silenzio. Ogni momento sarà accompagnato da un segno che scandirà i passi di questo nostro cammino di attesa del Natale.

Con il Natale di Gesù Dio adempie la sua promessa facendosi uomo; non abbandona il suo popolo, si avvicina fino a spogliarsi della sua divinità. In tal modo Egli dimostra la sua fedeltà e inaugura un Regno nuovo, che dona una nuova speranza all'umanità. Noi siamo chiamati a diventare uomini e donne di speranza, collaborando alla venuta di questo Regno fatto di luce e destinato a tutti.

E vedendo il piccolo Bambino di Betlemme, i piccoli del mondo sapranno che la promessa si è compiuta, il messaggio si è realizzato. In un bimbo appena nato, bisognoso di tutto, avvolto in fasce e depresso in una mangiatoia, è racchiusa tutta la potenza del Dio che salva. Il Natale è un giorno per aprire il cuore: bisogna aprire il cuore a tanta piccolezza, che è lì in quel Bambino, e a tanta meraviglia. È la meraviglia di Natale. È la sorpresa di un Dio bambino, di un Dio povero, di un Dio debole, di un Dio che abbandona la sua grandezza per farsi vicino a ognuno di noi.

**Orazione**

**P.** O Padre, a noi che attendiamo fiduciosi la venuta del Signore, dona di accogliere nel Bambino del presepe, il tuo figlio Gesù, come seme di speranza che tu hai posto nei solchi della storia di ciascuno di noi. Per Cristo nostro Signore.

**T.** *Amen*

<p><i>primo momento</i></p> <p><b>EGLI VIENE A DIMORARE CON GLI UOMINI</b></p>
--

*Sull'altare poniamo della terra, segno della nostra fragilità di creature e del luogo in cui trascorriamo i giorni della vita.*

**Canto:** Innalzate nei cieli (n.2)

Innalzate nei cieli lo sguardo  
la salvezza di Dio è vicina  
Risvegliate nel cuore l'attesa

per accogliere il Re della gloria.

### **Vieni Gesù, vieni Gesù, discendi dal cielo, discendi dal cielo.**

Sorgerà dalla casa di David  
il Messia da tutti invocato  
prenderà da una vergine il corpo  
per potenza di Spirito Santo.

Benedetta sei tu, o Maria  
che rispondi all'attesa del mondo:  
come aurora splendente di grazia  
porti al mondo il sole divino.

### **Da una catechesi di Papa Francesco**

Oggi vorrei riflettere con voi sul Natale di Gesù, festa della fiducia e della speranza, che supera l'incertezza e il pessimismo. E la ragione della nostra speranza è questa: Dio è con noi e Dio si fida ancora di noi!

E' generoso questo Dio Padre! Egli viene ad abitare con gli uomini, sceglie la terra come sua dimora per stare insieme all'uomo e farsi trovare là dove l'uomo trascorre i suoi giorni nella gioia o nel dolore. Pertanto, la terra non è più soltanto una "valle di lacrime", ma è il luogo dove Dio stesso ha posto la sua tenda, è il luogo dell'incontro di Dio con l'uomo, della solidarietà di Dio con gli uomini.

*(Udienza generale del 18.12.2013)*

### **Introduzione**

Al desiderio di Davide di costruire un tempio, Dio risponde generosamente promettendo di dare stabilità alla discendenza di Davide. Nasce così l'attesa del Messia che si realizzerà in Gesù.

### **Dal Secondo Libro di Samuele (2Sam 7,1-5.8-16)**

Il re, quando si fu stabilito nella sua casa, e il Signore gli ebbe dato tregua da tutti i suoi nemici all'intorno, disse al profeta Natan: «Vedi, io abito in una casa di cedro, mentre l'arca di Dio sta sotto una tenda». Natan rispose al re: «Va', fa' quanto hai in mente di fare, perché il Signore è con te». Ma quella stessa notte questa parola del Signore fu rivolta a Natan: «Và e riferisci al mio servo Davide: Dice il Signore: Forse tu mi costruirai una casa, perché io vi abiti? Ora dunque riferirai al mio servo Davide: Così dice il Signore degli eserciti: Io ti presi dai pascoli, mentre seguivi il gregge, perché tu fossi il capo d'Israele mio popolo; sono stato con te dovunque sei andato; anche per il futuro distruggerò davanti a te tutti i tuoi nemici e renderò il tuo nome grande come quello dei grandi che sono sulla terra. Fisserò un luogo a Israele mio popolo e ve lo planterò perché abiti in casa sua e non sia più agitato e gli iniqui non lo opprimano come in passato, al tempo in cui avevo stabilito i Giudici sul mio popolo Israele e gli darò riposo liberandolo da tutti i suoi nemici. Te poi il Signore farà grande, poiché una casa farà a te il Signore. Quando i tuoi giorni saranno compiuti e tu giacerai con i tuoi padri, io assicurerò dopo di te la discendenza uscita dalle tue viscere, e renderò stabile il suo regno. Io gli sarò padre ed egli mi sarà figlio. Se farà il male, lo castigherò con verga d'uomo e con i colpi che danno i figli d'uomo, La tua casa e il tuo regno saranno saldi per sempre davanti a me e il tuo trono sarà reso stabile per sempre».

### **Momento di silenzio**

#### **Preghiera (da recitare insieme)**

Signore,  
ti aspettavamo più grande

e vieni nella debolezza di un bambino.  
Ti aspettavamo a un'altra ora  
e vieni nel silenzio della notte.  
Ti aspettavamo potente come un re  
e vieni uomo, fragile come noi.  
Ti aspettavamo in un altro modo  
e vieni così, semplice.  
Quasi non possiamo riconoscerti,  
così uomo.  
Avevamo le nostre idee su di te,  
e vieni rompendo tutto ciò che avevamo previsto.  
Donaci la fede  
per credere in te e riconoscerti così, come vieni.  
Rendi forte la nostra speranza  
per avere fede in te con la semplicità con cui vieni a noi.  
Insegnaci a amare come ami tu,  
che essendo forte ti sei fatto debole  
per essere la nostra forza  
in tutti i momenti e nei secoli dei secoli.  
Amen.

**secondo momento**  
**EGLI HA SCELTO DI ABITARE LA NOSTRA STORIA**

*Sull'altare poniamo una tela, segno della trama dei giorni di cui è intessuta la nostra storia di persone e su cui, con Dio, ciascuno disegna la propria vita.*

**Canto:** Dio s'è fatto come noi (n.3)

Dio s'è fatto come noi,  
per farci come Lui.

**Vieni, Gesù, resta con noi!**  
**Resta con noi!**

Viene dal grembo di una donna,  
la Vergine Maria.

Tutta la storia lo aspettava  
il nostro Salvatore.

**Da una catechesi di Papa Francesco**

Dio ha voluto condividere la nostra condizione umana al punto da farsi una cosa sola con noi nella persona di Gesù, che è vero uomo e vero Dio. Ma c'è qualcosa di ancora più sorprendente. La presenza di Dio in mezzo all'umanità non si è attuata in un mondo ideale, idilliaco, ma in questo mondo reale, segnato da tante cose buone e cattive, segnato da divisioni, malvagità, povertà, prepotenze e guerre. Egli ha scelto di abitare la nostra storia così com'è, con tutto il peso dei suoi limiti e dei suoi drammi. Così facendo ha dimostrato in modo insuperabile la sua inclinazione misericordiosa e ricolma di amore verso le creature umane. Egli è il Dio-con-noi; Gesù è Dio-con-noi.

Il Natale di Gesù è la manifestazione che Dio si è "schierato" una volta per tutte dalla parte dell'uomo, per salvarci, per risollevarci dalla polvere delle nostre miserie, delle nostre difficoltà, dei nostri peccati.

*(Udienza generale del 18.12.2013)*

## **Introduzione**

Dio ascolta il grido degli Israeliti e chiama Mosè per affidargli la missione di salvare il popolo. Una missione per la quale Mosè si sente inadeguato ma che saprà accettare nonostante i rischi.

### **Dal Libro dell'Esodo (Es 3,7-8)**

Il Signore disse: "Ho osservato la miseria del mio popolo in Egitto e ho udito il suo grido a causa dei suoi sorveglianti; conosco infatti le sue sofferenze. Sono sceso per liberarlo dalla mano dell'Egitto e per farlo uscire da questo paese verso un paese bello e spazioso, verso un paese dove scorre latte e miele".

### **Momento di silenzio**

#### **Preghiera** *(da recitare insieme)*

Benedetto il Signore Dio d'Israele,  
perché ha visitato e redento il suo popolo,  
e ha suscitato per noi una salvezza potente  
nella casa di Davide, suo servo,  
come aveva promesso  
per bocca dei suoi santi profeti d'un tempo:  
salvezza dai nostri nemici,  
e dalle mani di quanti ci odiano.  
Così egli ha concesso misericordia ai nostri padri  
e si è ricordato della sua santa alleanza,  
del giuramento fatto ad Abramo, nostro padre,  
di concederci, liberati dalle mani dei nemici,  
di servirlo senza timore, in santità e giustizia  
al suo cospetto, per tutti i nostri giorni.  
E tu, bambino, sarai chiamato profeta dell'Altissimo  
perché andrai innanzi al Signore a preparargli le strade,  
per dare al suo popolo la conoscenza della salvezza  
nella remissione dei suoi peccati,  
grazie alla bontà misericordiosa del nostro Dio,  
per cui verrà a visitarci dall'alto un sole che sorge,  
per rischiarare quelli che stanno nelle tenebre  
e nell'ombra della morte  
e dirigere i nostri passi  
sulla via della pace.

<p><i>terzo momento</i> <b>EGLI E' IL REGALO DI DIO PER NOI</b></p>
---

*Sull'altare poniamo una luce, segno di Gesù che nascendo spezza le tenebre del male e della morte e guida verso la pienezza della vita.*

#### **Canto:** Sei luce splendida (n.4)

Una luce risplende per i giusti,  
una stella proclama il tuo mattino,  
ogni uomo richiama sul cammino  
verso il regno.

**Sei luce splendida, che il cuore illumina, Signore Gesù.  
Sei luce splendida, che guida i popoli,  
Signore Gesù.**

Quando il cielo si chiude nel silenzio,  
quando il buio nasconde l'orizzonte,  
tu riaccendi nell'intimo alla gente  
la speranza.

Se la strada si perde nel deserto,  
se la vita si aggira senza senso,  
come un sole riappari, Dio Immenso,  
a orientarci.

### **Da una catechesi di Papa Francesco**

Da qui viene il grande "regalo" del Bambino di Betlemme: Lui ci porta un'energia spirituale, un'energia che ci aiuta a non sprofondare nelle nostre fatiche, nelle nostre disperazioni, nelle nostre tristezze, perché è un'energia che riscalda e trasforma il cuore. La nascita di Gesù, infatti, ci porta la bella notizia che siamo amati immensamente e singolarmente da Dio, e questo amore non solo ce lo fa conoscere, ma ce lo dona, ce lo comunica!

*(Udienza generale del 18.12.2013)*

### **Introduzione**

La profezia della salvezza universale è annunciata con la visione di una carovana che avanza verso Gerusalemme: sono gli israeliti che ritornano dall'esilio e le nazioni straniere attratte dalla luce e dalla gloria di Dio. È iniziato il tempo della gioia e della speranza.

### **Dal Libro del profeta Isaia (Is 60,1-7)**

Alzati, rivestiti di luce, perché viene la tua luce,  
la gloria del Signore brilla sopra di te.  
Poiché, ecco, la tenebra ricopre la terra,  
nebbia fitta avvolge i popoli;  
ma su di te risplende il Signore,  
la sua gloria appare su di te.  
Cammineranno le genti alla tua luce,  
i re allo splendore del tuo sorgere.  
Alza gli occhi intorno e guarda:  
tutti costoro si sono radunati, vengono a te.  
I tuoi figli vengono da lontano,  
le tue figlie sono portate in braccio.  
Allora guarderai e sarai raggianti,  
palpiterà e si dilaterà il tuo cuore,  
perché l'abbondanza del mare si riverserà su di te,  
verrà a te la ricchezza delle genti.

### **Momento di silenzio**

#### **Preghiera (da recitare insieme)**

O Gesù,  
che ti sei fatto Bambino  
per venire a cercare  
e chiamare per nome

ciascuno di noi,  
tu che vieni ogni giorno  
e che vieni a noi in questa notte,  
donaci di aprirti il nostro cuore.

Noi vogliamo consegnarti la nostra vita,  
il racconto della nostra storia personale,  
perché tu lo illumini,  
perché tu ci scopra  
il senso ultimo di ogni sofferenza,  
dolore, pianto, oscurità.

Fa' che la luce della tua notte  
illumini e riscaldi i nostri cuori,  
donaci di contemplarti con Maria e Giuseppe,  
dona pace alle nostre case,  
alle nostre famiglie,  
alla nostra società!  
Fa' che essa ti accolga  
e gioisca di te e del tuo amore.  
Amen

## CONCLUSIONE

### **Da una catechesi di Papa Francesco**

Se nel Natale Dio si rivela non come uno che sta in alto e che domina l'universo, ma come Colui che si abbassa, discende sulla terra piccolo e povero, significa che per essere simili a Lui noi non dobbiamo metterci al di sopra degli altri, ma anzi abbassarci, metterci al servizio, farci piccoli con i piccoli e poveri con i poveri.

*(Udienza generale del 18.12.2013)*

### **Preghiera** *(da recitare insieme)*

Oh! Signore, fa' di me uno strumento della tua pace:  
dove è odio, fa' ch'io porti amore,  
dove è offesa, ch'io porti il perdono,  
dove è discordia, ch'io porti la fede,  
dove è l'errore, ch'io porti la Verità,  
dove è la disperazione, ch'io porti la speranza.  
Dove è tristezza, ch'io porti la gioia,  
dove sono le tenebre, ch'io porti la luce.  
Oh! Maestro, fa che io non cerchi tanto:  
di essere compreso, quanto di comprendere.  
di essere amato, quanto di amare  
Poiché è dando che si riceve,  
perdonando che si è perdonati;  
morendo che si risuscita a Vita Eterna.  
Amen.